



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo(<i>IdSua:1573036</i>)
Nome del corso in inglese RD	Social education and educational intervention techniques
Classe RD	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea/-/dettaglio/corso/LB47/educazione-sociale-e-tecnice-ell-intervento-educativo
Tasse	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAZZO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO IN AREA PEDAGOGICA
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Beni Culturali Scienze dell'Economia Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANNACONTINI	Giuseppe	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	COLACI	Anna Maria	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	DAMIANAKI	Chrysa	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
4.	DE LEO	Daniela	M-FIL/01	RU	1	Base
5.	PETRACCA	Luciana	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante
6.	RIZZO	Anna Maria	SPS/07	RU	1	Base
7.	SULPIZIO	Fabio Angelo	M-FIL/06	RU	1	Base
8.	TARANTINO	Giovanni	IUS/20	RU	1	Affine
9.	MIGLIETTA	Annarita	L-FIL-LET/12	PA	1	Caratterizzante
10.	TARANTINO	Maria Lucia Pantalea	SPS/01	RU	1	Base
11.	TOOMASPOEG	Kristjan	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

RUSSO ANDREA
D'ORIA ALESSIA
MONTINARI NOEMI
STIFINI GABRIELE

Gruppo di gestione AQ

GIUSEPPE ANNACONTINI
SALVATORE COLAZZO
ALESSIA D'ORIA
NOEMI MONTINARI
ELISA PALOMBA
ANDREA RUSSO
GABRIELE STIFINI

Tutor

Pier Giuseppe ELLERANI
Gabriele DEVOTI
Anna Maria COLACI
Salvatore COLAZZO
Demetrio RIA
Elisa PALOMBA
Annarita MIGLIETTA
Chrysa DAMIANAKI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2021

Il Corso di Laurea in 'Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo', recepisce quanto disposto dal comma 595 della L. 205/2017, dall'art. 4, comma 1 della lettera e) del D.Lgs. 65/17. Ovvero, offre un percorso formativo atto a rilasciare la qualifica di 'Educatore professionale socio-pedagogico' in particolare orientato agli interventi sulla comunità nella duplice valenza di operatore nei servizi sociali, nei servizi ricreativo-culturali e di educazione ambientale, e nei contesti sanitari e socio-sanitari limitatamente alle strette funzioni educative. Inoltre, in ottemperanza all'art. 9 del D.M. 378 del 09 Maggio 2018

che recita "l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia deve possedere la laurea triennale della classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfa i requisiti minimi" consentirà all'Educatore professionale socio-pedagogico di operare nei nidi pubblici e privati e in tutte le strutture che offrano servizi alla persona per la fascia 0-3.

L'EDUCATORE SOCIO-CULTURALE attiva contesti educativi atti a sostenere lo sviluppo di competenze relazionali, emotivo/affettive e cognitive tenendo conto della qualità educativa e pedagogica degli ambienti di apprendimento; promuove la crescita personale, l'inserimento e la partecipazione sociale, accompagna i gruppi, le comunità e le singole persone a sviluppare le potenzialità ludiche, culturali, espressive, relazionali. Tra gli altri aspetti caratterizzanti la sua attività vi sono: l'organizzazione, l'implementazione e la gestione di interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni individuali; l'organizzazione di luoghi di socialità; la mediazione dei conflitti, in tutti gli ambiti in cui è possibile favorire l'incontro tra persone e gruppi e far crescere le loro capacità di partecipare attivamente alla vita sociale.

Pur distinguendosi dalla figura dell'Educatore socio-sanitario, l'Educatore socio-culturale, in quanto Educatore professionale socio-pedagogico opera "nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita (anche per la fascia 0-3), in una prospettiva di crescita personale e sociale, [] nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-sanitari, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; [] dell'integrazione e della cooperazione internazionale" (L. 205/2017 c. 594).

Come operatore nell'ambito ricreativo-culturale, vengono sviluppate le conoscenze e le strategie operative riguardanti la promozione e la implementazione nelle comunità dei servizi deputati sia alla crescita culturale della popolazione, sia alla sensibilizzazione alle problematiche ecologiche sviluppando competenze per la protezione e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale materiale e immateriale.

La formazione del laureato della L19 è completata con la conoscenza di almeno una lingua straniera e potranno essere previste sia l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, e dialogo) sia la frequenza vincolata delle lezioni, secondo criteri che verranno specificati in itinere dal corso di studi, in coerenza con le prescrizioni degli Organi accademici. L'offerta formativa del corso si articola, pertanto, in competenze disciplinari fondative riferite al complesso delle scienze dell'educazione (mettendo in evidenza le differenze di intervento per le varie fasce di età e in particolare quelle dello 0-3) e delle discipline storico-filosofico-sociali che inquadrano sul piano culturale i modelli di intervento degli operatori cui il corso è dedicato, integrate da competenze sviluppate in attività di Tirocinio, Laboratori e Seminari.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/02/2015

In data 12 gennaio 2015 si è proceduto alla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, delle professioni.

Si allega verbale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali del 12 gennaio 2015



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2021

Il Consiglio Didattico di Area Pedagogica sulla base dell'esperienza maturata e spinto dalla necessità di rinforzare i profili professionali dell'educatore e del pedagogista, ha attuato una serie d'incontri con le parti sociali e con i portatori d'interesse, con lo scopo d'intessere una rete strutturalmente solida di collaborazione e miglioramento dell'offerta formativa. Si è deciso di procedere incontrando direttamente le singole parti anche per sostenere un percorso di responsabilizzazione indirizzato al sostegno della professionalizzazione dei laureati dell'Area Pedagogica.

Si allega un documento che riassume questo percorso in un incontro plenario tenutosi in modalità telematica e che raccoglie tutte le suggestioni e in contributi che le parti hanno condiviso con il Consiglio di Corso di Studi.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

EDUCATORE SOCIO-CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS, coniugando alle conoscenze pedagogico-didattiche a quelle di carattere filosofico, sociologico, psicologico e medico, intende formare una figura di educatore in strutture pubbliche e private finalizzate ai servizi sociali, socio-sanitari

e in tutte le strutture orientate ai servizi alla persona anche nidi e ludoteche per la fascia 0-3. In particolare:

- svolge attività educative e di animazione socio-educativa affiancando altre figure di operatori, quali il medico, il sociologo, lo psicologo, l'insegnante, l'assistente sociale, OSS;
- gestisce attività di carattere educativo, culturale a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, persone con deficit, soggetti emarginati.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione di Educatore socio-culturale maturano dal quadro di conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni. In particolare, Il CdS mira allo sviluppo di:

- capacità di strutturare, gestire e valutare le attività previste da un progetto di intervento educativo con soggetti in età evolutiva con storie di vita e problematiche diversificate;
- competenze relazionali necessarie a svolgere colloqui individuali con i soggetti in formazione e con altri soggetti significativi e rilevanti operanti nell'ambiente di vita (genitori, insegnanti, operatori sociali, figure di sostegno psicologico ecc.);
- competenze nel predisporre e realizzare contesti educativi e relative attività volte a sviluppare i potenziali di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo;
- competenze nell'accompagnare il processo di crescita degli utenti di tutte le età che gli vengano affidati;
- capacità di condurre gruppi socio-educativi con gli utenti e di svolgere animazione di gruppo;
- capacità di redazione di relazioni, consuntivi di lavoro sugli utenti e sul tipo di servizio erogato;
- capacità di attivare reti di scambio con istituzioni, servizi pubblici, cooperative;
- capacità di mettere in atto creatività e pro-attività nella implementazione di progetti socio-educativi;
- capacità di collaborare sinergicamente con altre figure professionali senza ambiguità di ruolo.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali del laureato triennale del CdL in "Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo" sono:

- strutture pubbliche e private e del terzo settore (cooperative) che gestiscono e/o erogano servizi educativi anche per la fascia 0-3 anni;
- strutture pubbliche e private e del terzo settore (cooperative) che gestiscono e/o erogano servizi sociali;
- strutture che erogano servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, eco-musei, agenzie per l'ambiente ecc.).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/04/2020

- Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Altresì è necessario il possesso ad un buon livello della conoscenza relativa alle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta. Altrettanto buona deve essere la capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio

parlato e scritto assieme alla capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta; ed infine alla capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.

L'accertamento del possesso di tali conoscenze e capacità avverrà mediante test di accesso valutativo. Saranno ammessi senza riserva tutti gli studenti che avranno superato la soglia minima stabilita per il test. A coloro i quali non avranno raggiunto tale soglia saranno assegnati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi relativi all'area in cui hanno dimostrato lacune. A sostegno degli studenti il Corso di Studio attiverà uno specifico percorso formativo, la cui frequenza non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato s'intende superato con il superamento di un apposito esame. Le modalità di svolgimento di questo esame saranno tempestivamente definite con delibera del Consiglio di Corso di Studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web del corso di studio stesso. L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallo studente.

Il mancato soddisfacimento dell'obbligo entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo comporta la ripetizione dell'iscrizione al medesimo anno.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/07/2020

L'ammissione al corso in 'Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo' richiede, quale titolo di accesso, il possesso del Diploma di Scuola Secondaria di II grado o di titolo di studio estero per l'accesso alla formazione universitaria opportunamente validato in base alla normativa vigente.

La prova di ammissione di carattere valutativo accerterà il possesso delle conoscenze necessarie per l'accesso al corso di laurea.

La prova di ammissione di carattere valutativo consisterà in un test online a risposta multipla (30 domande) con 4 risposte di cui n.1 esatta da svolgersi successivamente all'immatricolazione per via telematica, utilizzando le stesse login e password dello studente e che lo stesso utilizza per accedere al portale studenti.unisalento.it

Gli obblighi formativi aggiuntivi sono relativi alle questioni di cultura generale.

Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno necessariamente essere recuperati entro il primo anno di corso, in caso contrario vi sarà il temporaneo blocco della possibilità di prenotarsi agli esami del secondo anno.

Per recuperare gli OFA, lo studente dovrà accedere con le proprie login e password alla piattaforma di e-learning dell'Unisalento attraverso il seguente link <http://formazioneonline.unisalento.it>

In ogni caso l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei CFU che lo studente deve conseguire nel percorso di studio per il quale richiede l'immatricolazione.

Si ricorda, infine, come il Corso, per consentire l'adeguamento delle competenze professionali può riconoscere ai nuovi iscritti fino ad un massimo di 12 CFU per la loro attività professionale e fino ad un massimo di altri 30 CFU per titoli formativi acquisiti in corsi di specializzazione e di aggiornamento organizzati da Università e Ministero della Pubblica Istruzione a livello nazionale o regionale, coerenti con gli insegnamenti curriculari. Tutto ciò ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Decreto 16.03.2007 e della successiva Nota del MIUR n.1063 del 29/04/2011.

24/01/2020

Il Corso proposto è strutturato su un percorso che consenta di spendersi al meglio sul territorio in ambito privato e pubblico nei settori dei servizi educativi, anche tenendo conto della più recente legislazione in merito alle figure professionali dell'Educatore professionale socio-pedagogico e del Pedagogista (L. 205/2017), nonché del dibattito in corso negli ambiti professionali e politici relativi alla professionalizzazione dell'Educatore. Si propone di formare esperti di primo livello sulle dinamiche educative come supporto ed accompagnamento nelle diverse fasce di età, dall'infanzia all'età adulta sino all'anzianità, pertanto figure professionali capaci di operare ad un livello micro e macro. In un'ottica di sviluppo del territorio, attraverso strumenti didattici, di analisi e di ricerca innovativi, gli studenti saranno guidati verso l'acquisizione di competenze di intervento nei diversi contesti di azione. L'apparato disciplinare che si propone e che trova espressione in tutti e 4 i settori pedagogici, accanto ad una base psicologica, sociologica, italianistica e storica, sarà supportato da adeguate competenze linguistiche e informatiche oggi imprescindibili in qualunque professione. Particolare attenzione è rivolta alle capacità di comprensione e di produzione in Lingua Inglese, considerando l'ampia letteratura pedagogica proveniente dall'area anglosassone e la necessità di stimolare esperienze di internazionalizzazione della ricerca.

Gli studenti inoltre saranno guidati verso l'acquisizione di opportune conoscenze nei settori psicologici, con specifico riferimento alla Psicologia generale e alla Neuropsichiatria infantile, allo scopo di costruirsi un quadro di saperi e abilità di cura educativa nell'accompagnare lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, in modo tale da saper anche all'occorrenza intercettare tempestivamente eventuali segnali di bisogni specifici relativi a disturbi psicomotori, neurologici e psichici, a partire dalla conoscenza delle funzioni psicologiche di base, delle interpretazioni dei costrutti mentali e delle dinamiche psicologiche che sottostanno lo sviluppo dei comportamenti umani.

Un elemento di innovatività che consentirà agli studenti sin da subito di orientarsi verso un target di utenza più specifico è l'attività laboratoriale obbligatoria proposta, radicata nelle discipline di base e caratterizzanti, funzionale a costruire una competenza operativa e pratica accanto alle conoscenze teoriche apprese. Il laureato a cui si guarda deve essere persona in grado di promuovere il cambiamento personale e dei contesti sociali, anche in chiave interculturale; in grado di gestire e analizzare servizi, procedure e strumenti di lavoro sociale con prospettiva educativa, con attenzione alla valorizzazione, cura e presa in carico della persona, sia esso minore che adulto. In ordine a ciò si è ritenuto utile inserire anche dei cfu a scelta tra materie di tipo logico/filosofico che consentiranno di maturare un approccio complesso e sistemico all'analisi delle problematiche culturali. Il laureato dovrà essere in grado di agire sia nel mondo dei servizi educativi destinati all'interno di sistemi di azienda e impresa sociale, terzo settore, dove attuare e valutare interventi di integrazione e inclusione sociale (nel caso anche scolastica e lavorativa), tenendo conto dei disagi legati a variabili culturali e personali. Il percorso formativo sarà costantemente monitorato da analisi di contesto, a vantaggio dell'aggiornamento delle discipline di insegnamento che devono essere contraddistinte da: apertura interdisciplinare, alto livello di scientificità e innovatività, problematicità e capacità di partecipazione critica da parte degli studenti. La necessità di contestualizzare le conoscenze teoriche e metodologiche apprese negli insegnamenti trova naturale completamento in tirocini formativi presso istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione non solo nazionali, ma anche di altri paesi dell'Unione, nel quadro di convenzioni all'uopo stipulate dagli organi competenti.

L'attività didattica ha durata triennale, è organizzata in semestri, prevede insegnamenti tematici, con annesse prove di valutazione, laboratori, tirocini, che nel complesso compongono un articolato percorso formativo, che, ove superato, comporta l'acquisizione di complessivi 180 CFU.

Il percorso formativo è progettato per rispondere alla definizione del profilo finale previsto dalla classe di laurea L-19, in modo da aderire coerentemente con gli sbocchi professionali delineati. Il percorso si sviluppa offrendo gli insegnamenti pedagogici di base attraverso il primo anno di corso, unitamente alla caratterizzazione derivante dalla medicina sociale e psicologica, nonché dalla dimensione storico/psicologica. Ne consegue l'identificazione di un percorso introduttivo alla formazione del profilo centrata sull'acquisizione dell'apparato teorico in grado di direzionare le scelte metodologico-didattiche delle pratiche educative dalla fascia puerile fino alla terza età. Viene posta al centro una formazione in grado di sostenere l'intero sviluppo umano nelle sue dimensioni pedagogiche/filosofiche/psico-sociali, in modo da poter intervenire nei contesti formativi coinvolti e impegnati nei periodi di sviluppo dell'infanzia fino all'età adulta. Il secondo anno forma all'acquisizione di un apparato di competenze metodologico-didattiche e di ricerca educativa e la specificazione di didattiche (delle lingue e di letteratura). Il percorso formativo è completato dal terzo anno progettato per affinare le conoscenze e competenze metodologiche e sociali, con particolare attenzione alla pedagogia speciale e alla ricerca educativa, coniugando l'apparato teorico-metodologico con il mondo del lavoro, attraverso stage e tirocinio, realizzati in forma di partnership con gli stakeholders territoriali, per il quali è stato redatto un piano di fidelizzazione e di lifelong learning territoriale. Inoltre, sarà sviluppata una più elevata

consapevolezza e competenza rispetto alle questioni emergenti in riferimento ai cambiamenti sociali e culturali attraverso l'insegnamento di specifiche discipline giuridiche e sociologiche. L'impegno didattico è integrato da seminari, laboratori e tirocini obbligatori. In particolare per rendere professionalizzante il percorso si è incrementato fino a 250 ore il tirocinio per un corrispettivo di 10 CFU da svolgersi presso strutture convenzionate ad hoc. Inoltre, sono previsti laboratori all'interno delle discipline fondamentali ed anche esterni agli insegnamenti ad integrazione e approfondimento dell'offerta formativa. Infine, il Consiglio di Corso di Studi organizza periodicamente seminari obbligatori a perfezionamento di tematiche rilevanti per la professione di Educatore.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in 'Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo' avrà la possibilità di sviluppare o accrescere conoscenze teoriche e pratiche relative:

- allo sviluppo infantile da zero a tre anni di età, nelle sue diverse dimensioni fisico, psico-motorio, emotivo, relazionale, sociale, identitario, cognitivo e comunicativo;
- alla cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da zero a tre anni di età;
- ai contesti di vita, cultura, pratica e scelta di cura e di educazione delle famiglie in relazione a una visione sistemica e integrata;
- in merito al pensiero, alla storia, alla normativa, all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi;
- alle questioni pedagogiche fondamentali e alle pratiche metodologico-didattiche relative ai contesti di aiuto e di supporto socio-educativo;
- agli aspetti pedagogici alla base della comunicazione educativa, del lavoro cooperativo, della relazione educativa con gli utenti, contestualizzati nella costruzione storica e negli aspetti applicativi dell'educazione;
- ai principali aspetti psicologici, sociologici e antropologici relativi al campo di studio dell'educazione;
- ai principali aspetti storici e giuridici attinenti al campo di studio dell'educazione e riguardanti lo stato sociale e il diritto nell'ambito dei servizi sociali;
- ai processi di produzione distribuzione e consumo dei principali prodotti culturali, anche nella versione mass-mediologica.
- alle principali questioni relative alla psicologia dei gruppi.

Tali conoscenze e capacità vengono acquisite e verificate mediante gli esami di profitto in forma scritta e/o orale, ma in particolar modo in sede di stesura della prova conclusiva dove occorrerà dare prova di padroneggiare complessivamente le tematiche delle discipline e le tecniche della professione.

Il laureato in 'Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo' avrà capacità di applicare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, implementazione e valutazione di interventi e progetti educativi e, in particolare sarà in grado di:

- realizzare contesti per la promozione di competenze emotive, cognitive, senso-motorie, relazionali, simboliche, comunicative delle bambine e dei bambini da zero a tre anni di età;
- mettere in atto competenze relazionali e comunicative con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni proprie di un sistema formativo integrato;
- realizzare e accompagnare interventi per la promozione del benessere psico-fisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento alla fascia d'età da zero a tre anni;
- selezionare contenuti e mettere in campo proposte e metodologie educative utili per accompagnare e sostenere lo sviluppo, in particolare, della prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- praticare l'osservazione, la valutazione e la documentazione dei comportamenti dei soggetti in formazione di qualunque età e in qualsiasi contesto si trovi, eventualmente rilevando e documentando situazioni di disagio;
 - applicare tecniche per la per la realizzazione di interventi e progetti educativi;
 - lavorare in gruppo in modo efficace e propositivo, nella consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo;
 - applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
 - utilizzare tecniche di animazione collegate al teatro, al gioco, al canto e all'espressione corporea;
 - utilizzare conoscenze e metodologie specifiche delle scienze filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche riguardanti la progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi;
 - applicare l'analisi di situazioni problematiche sia a livello individuale sia a livello sociale;
 - sa condurre incontri di gruppo e gestire i conflitti della dinamica infragruppo;
 - valutarne i risultati degli interventi di educazione culturale e ambientale anche in una contestualizzazione di tipo storico;
 - utilizzare conoscenze e metodologie specifiche nell'ideazione, implementazione e valutazione di interventi e progetti educativi relativi all'area della riduzione dell'handicap e della marginalità.
- Tali capacità saranno acquisite mediante gli esami di profitto, ed in particolar modo con le attività laboratoriali, con il tirocinio, e attraverso attività di monitoraggio nelle azioni di tutoring.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Fondamenti teorici e competenze disciplinari specifiche

Conoscenza e comprensione

Sulla base di attività di insegnamento quali lezioni, seminari, laboratori, gruppi di studio, e di apprendimento, studio individuale su documenti, libri e periodici, suggeriti dai docenti, esercitazioni tutorate, relazioni scritte e orali, gli allievi conseguono:

- Conoscenze fondamentali elaborate dalle scienze della formazione per l'infanzia, adolescenza, età adulta, terza e quarta età;
- Conoscenze dei modelli della progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi e formativi;
- Conoscenze dei processi socio-comunicativi alla base della relazione educativa e che strutturano i contesti educativi e formativi;
- Conoscenze del funzionamento del sistema socio-educativo e formativo, in ordine al suo strutturarsi in ambiti formali, non formali ed informali.

Le metodologie didattiche utilizzate vedono un continuo scambio tra studenti, tutor e docenti che ovviamente consentono di partecipare di una comunità di apprendimento aperta e dialogante sicché il momento della valutazione di dette conoscenze avviene in modo naturale mediante prove di accertamento del profitto di varia natura e genere: questionari a risposta multipla e/o aperta, saggi, relazioni, interrogazioni, argomentazioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze apprese trovano una possibilità di contestualizzazione pratica attraverso attività formative che privilegiano il momento partecipativo e l'attività di gruppo, il problem solving, la simulazione, l'osservazione sistematica di situazioni in vivo e in laboratorio, il tirocinio formativo.

Attraverso un costante scambio lo studente viene stimolato a sperimentare concretamente confrontandosi prima in modo laboratoriale nel

- Progettare, gestire, realizzare e valutare interventi educativi e formativi in una pluralità di contesti differenziati;
- Gestire la relazione educativa e gli ambienti di apprendimento;
- Comprendere le differenti problematiche emergenti dalle varie categorie di utenti e dei singoli, progettando conseguentemente interventi individualizzati e personalizzati;
- Costruire relazioni con le famiglie, favorire la nascita di reti educative territoriali,
- dialogare con i decisori istituzionali e con tutti gli attori sociali potenzialmente interessati allo sviluppo delle attività in campo socio-educativo e formativo.

Poi, attraverso le attività di tirocinio lo studente viene a sperimentare direttamente quanto appreso nei percorsi

laboratoriali.

La verifica e valutazione dell'acquisizione di tali capacità avviene mediante gli esami di profitto degli insegnamenti di carattere metodologico-didattico, inerenti la progettazione e valutazione dell'intervento formativo, nonché mediante il monitoraggio e valutazione degli apprendimenti realizzati nei laboratori e, infine, mediante la valutazione della relazione finale del tirocinio.

Nelle attività di tirocinio la verifica viene effettuata a partire da una relazione scritta accompagnata da un giudizio del tutor aziendale e del supervisore universitario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

Deontologia delle professioni [url](#)

Didattica della storia [url](#)

Educazione comparata [url](#)

LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO [url](#)

LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA [url](#)

Laboratorio - Ambienti innovativi e cooperativi per l'apprendimento e la differenziazione didattica [url](#)

Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica [url](#)

Laboratorio di attività espressive [url](#)

Laboratorio di attività ludiche e di animazione [url](#)

Laboratorio di guida allo studio [url](#)

Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia [url](#)

Laboratorio per l'orientamento professionale [url](#)

METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA [url](#)

METODOLOGIE E DIDATTICHE PER LA DIFFERENZIAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE [url](#)

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile [url](#)

Pedagogia e didattica musicale [url](#)

SEMINARI [url](#)

SEMINARI [url](#)

Storia dell'educazione [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Area interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

L'area interdisciplinare contribuisce a fornire:

- Conoscenze fondamentali relative alle scienze psicologiche, con particolare riferimento alle dinamiche in età evolutiva;
- Conoscenze dei paradigmi sociologici e normativi di analisi della realtà e del territorio;
- Conoscenze di teorie e strumenti di analisi di testi letterari;
- Conoscenze di ambiti storico-filosofico, politico, giuridico ed ermeneutico;
- Conoscenze dei fondamenti di area medico-igienico-sociale

La verifica e valutazione dell'acquisizione di dette conoscenze avviene mediante prove di accertamento del profitto di varia natura e genere: questionari a risposta multipla e/o a risposta aperta, saggi, relazioni, interrogazioni, argomentazioni orali legati agli insegnamenti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base delle conoscenze apprese lo studente sarà in grado di:

- Analizzare e individuare criticità nello sviluppo evolutivo, al fine di approntare interventi educativi;
- Comprendere e saper gestire le dinamiche di gruppo;
- Analizzare i processi di apprendimento e individuare strategie formative idonee in contesti formali, non formali e informali;
- Capacità di individuare i bisogni territoriali in relazione a una pluralità di attori e di stakeholders;
- Capacità di costruire reti sociali di supporto alla persona;
- Capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni storico-sociali e politici;
- Capacità di lettura, comprensione e produzione di testi scritti e orali;
- Capacità di realizzare interventi di educazione alla salute per la persona e la comunità.

La verifica e valutazione dell'acquisizione di dette capacità avviene sia attraverso prove di accertamento del profitto legate agli insegnamenti disciplinari, sia attraverso valutazioni di varia natura e genere (questionari a risposta multipla e/o

a risposta aperta, saggi, relazioni, interrogazioni, argomentazioni orali) legati alle attività laboratoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE CRIMINE E DEVIANZA [url](#)

Diritto dell'inclusione sociale ed educativa [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

Filosofia della conoscenza [url](#)

GEOGRAFIA SOCIALE [url](#)

IGIENE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

Informatica per le professioni educative [url](#)

Laboratorio di diagnosi della disabilità [url](#)

Laboratorio di fotografia e documentazione [url](#)

MEDICINA SOCIALE [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Storia Contemporanea [url](#)

Conoscenze operative e strumentali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze dei processi socio-comunicativi alla base della relazione educativa e che strutturano il setting formativo. Conoscenze relative agli strumenti linguistici e informatici. Conoscenze delle variabili relative ai contesti multiculturali e agli strumenti di animazione educativa.

La verifica e valutazione dell'acquisizione di dette conoscenze avviene mediante prove di accertamento del profitto di varia natura e genere: questionari a risposta multipla e/o a risposta aperta, saggi, relazioni, interrogazioni, argomentazioni orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Progettare, gestire, realizzare e valutare interventi educativi e formativi in una pluralità di differenziati contesti;
- Gestire la relazione educativa e i setting formativi;
- Comprendere le problematiche di differenziate categorie di utenti e dei singoli allievi, progettando conseguentemente interventi individualizzati.

La verifica e valutazione dell'acquisizione di dette capacità avviene mediante prove di accertamento del profitto di varia natura e genere: questionari a risposta multipla e/o a risposta aperta, saggi, relazioni, interrogazioni, argomentazioni orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE CRIMINE E DEVIANZA [url](#)

DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE [url](#)

Informatica per le professioni educative [url](#)

LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO [url](#)

LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

Laboratorio - Ambienti innovativi e cooperativi per l'apprendimento e la differenziazione didattica [url](#)

Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica [url](#)

Laboratorio di attività espressive [url](#)

Laboratorio di attività ludiche e di animazione [url](#)
 Laboratorio di diagnosi della disabilità [url](#)
 Laboratorio di fotografia e documentazione [url](#)
 Laboratorio di guida allo studio [url](#)
 Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia [url](#)
 Laboratorio per l'orientamento professionale [url](#)
 Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia [url](#)
 Pedagogia e didattica musicale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato triennale dimostrerà la sua autonomia di giudizio come competenza trasversale a tutti gli insegnamenti e nell'ambito di tutte le attività del percorso formativo. Tale autonomia di giudizio viene specificamente focalizzata dal percorso che porta all'elaborazione del lavoro finale, che sarà opportunamente tutorato allo scopo di valorizzare l'autonomia dello studente, la sua capacità di muoversi tra le fonti di studio e i materiali di approfondimento per recuperare informazioni utili ad un'argomentare logicamente e sostenere la capacità di una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Indicatori dell'espressione di autonomia nel giudizio sono considerati:

- Capacità di osservazione dei processi educativi per sviluppare riflessioni in grado di migliorarli ai fini della soluzione delle criticità rilevate;
- Capacità di valutare i vincoli giuridici, politici, etici dell'attività educativa e formativa;
- Consapevolezza dei punti di forza e di debolezza individuali, per impostare una attività formativa, a partire da quella consapevolezza.

La valutazione dell'autonomia di giudizio è elemento presente in tutti gli esami di profitto e delle prove poste a conclusione delle attività di tirocinio e laboratorio. In sede di tesi di laurea, tuttavia, emergerà e sarà oggetto di valutazione diretta.

Tali indicatori consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Abilità comunicative

Il laureato triennale integrerà e maturerà apposite abilità comunicative attraverso ogni tassello del percorso di studio. Le prove scritte e orali, l'elaborato finale, i seminari e i laboratori, come anche i colloqui con i docenti (anche attraverso l'uso della comunicazione elettronica) sono occasioni preziose per monitorare il progresso dell'allievo in ordine al suo saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando un linguaggio attagliato al tipo di interlocutore. Specifici laboratori sono utili a sviluppare le capacità comunicative dell'allievo, il quale alla fine del percorso formativo dovrà saper esprimere:

- Disponibilità a collaborare con i colleghi;
- Capacità di gestire adeguatamente la comunicazione formativa;
- Capacità di facilitare i processi di apprendimento basati sul lavoro di gruppo cooperativo;
- Capacità di documentare l'azione didattica, per offrire ai portatori di interessi, a partire dalle famiglie, gli esiti della stessa;
- Capacità di dialogare con le istituzioni, i gruppi e le reti sociali;
- Capacità di dare un apporto valido nell'ambito di comunità di pratiche;
- Capacità di comunicare servendosi di tecnologie informatiche, della comunicazione mediata e della multimedialità. I risultati attesi vengono conseguiti mediante lezioni frontali, laboratori, stage, seminari e verificati mediante esami orali e scritti, relazioni scritte e lavoro di tesi.

Il laureato triennale sarà incentivato a spendere la sua capacità di apprendimento autonomo e

Capacità di apprendimento	<p>duratura in ogni attività di riflessione sviluppata a partire dalle esercitazioni, dallo studio dei casi, dalle simulazioni, dai laboratori, dai tirocini.</p> <p>Tutto ciò consente il rafforzamento dei cosiddetti processi di 'deuteroapprendimento', ossia l'accrescimento di competenze metacognitive che portano progressivamente l'allievo all'autonomia e all'apprendimento autoregolato.</p> <p>Obiettivi del corso, in questa prospettiva, sono quelli di consentire agli allievi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle pratiche professionali; - Covalutare e autovalutare il proprio apprendimento, individuando strategie per migliorarne l'efficacia; - Esprimere la capacità di identificare i propri bisogni formativi; - Saper cercare, valutare e selezionare le risorse informative utili allo sviluppo professionale. - Saper utilizzare strumenti e risorse digitali per aggiornare ed accrescere gli apprendimenti; - Saper elaborare soluzioni di problemi nuovi a partire dalle conoscenze possedute. <p>Tali capacità vengono verificate mediante gli esami di profitto, ma in particolar modo con la relazione scritta richiesta a fine tirocinio, mediante attività di monitoraggio e verifica nel corso dei laboratori.</p>
----------------------------------	--

▶ QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

15/04/2020

Il percorso formativo termina con la prova finale che consiste in un elaborato scritto dal quale sia possibile desumere e valutare:

- a. l'autonomia di giudizio in ordine alle competenze maturate nel percorso formativo seguito;
- b. la conoscenza delle pratiche professionali;
- c. le abilità critiche relativamente alle interpretazioni della letteratura di settore.

▶ QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2021

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, concordato con un docente (relatore) afferente ad uno dei settori scientifico disciplinari presenti nel percorso curriculare dello studente.

La prova finale mira a valutare la capacità dello studente di sviluppare in modo autonomo un argomento tra quelli trattati nel corso degli studi, e/o di riflettere sull'esperienza di tirocinio, manifestando consapevolezza del ruolo professionale, e comunque mira all'accertamento del possesso di competenze teorico-pratiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio.

Alla valutazione complessiva concorrono i seguenti elementi: la media ponderata delle votazioni d'esame, l'eventuale presenza di attività formative all'estero, la presenza di lodi negli esami di profitto, l'eventuale conclusione in corso del percorso formativo triennale ed il voto conseguito nella prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dal 'Regolamento per le prove finali', adottato in tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (si veda il file allegato).

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova Finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L19 DESCRIZIONE E PIANO DI STUDI_2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://easyroom.unisalento.it/Orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=97d334ff-ed7e-4030-b593-cc3e9359c21b&gro




▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA link	MIGLIETTA ANNARITA	PA	8	48	
		Anno di	DIDATTICA DELLA LINGUA	COLAZZO				

2.	L-FIL-LET/12	corso 1	ITALIANA link	SALVATORE	PO	8	6	
3.	M-STO/01	Anno di corso 1	Didattica della storia link	PICCIOLI RESTA GIUSEPPE	PA	6	6	
4.	M-STO/01	Anno di corso 1	Didattica della storia link	PETRACCA LUCIANA	RU	6	36	
5.	IUS/20	Anno di corso 1	Diritto dell'inclusione sociale ed educativa link	RIA DEMETRIO	RD	8	6	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	Diritto dell'inclusione sociale ed educativa link	TARANTINO GIOVANNI	RU	8	48	
7.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link	TARANTINO MARIA LUCIA PANTALEA	RU	8	48	
8.	M-FIL/01	Anno di corso 1	Filosofia della conoscenza link	DE LEO DANIELA	RU	8	48	
9.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA SOCIALE link	PETRACCA LUCIANA	RU	6	6	
10.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA SOCIALE link	PICCIOLI RESTA GIUSEPPE	PA	6	36	
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE link	DEVOTI GABRIELE	PA	8	48	
12.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	BUCCI GAETANO	RU	6	36	
13.	M-PED/01	Anno di corso 1	Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica link	ANNACONTINI GIUSEPPE	PA	2	20	
14.	M-PED/03	Anno di corso 1	Laboratorio di guida allo studio link	PALOMBA ELISA	PA	1	10	
		Anno di		DI NUNNO				

15.	MED/43	corso 1	MEDICINA SOCIALE link	NUNZIO	RU	8	48	
16.	M-PED/04	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI link	RIA DEMETRIO	RD	8	48	
17.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link			6		
18.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	ANNACONTINI GIUSEPPE	PA	8	48	
19.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE link	PESARE MIMMO ANGELO	RU	8	48	
20.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	SULPIZIO FABIO ANGELO	RU	8	48	
21.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	TARANTINO MARIA LUCIA PANTALEA	RU	8	12	
22.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia Contemporanea link	BIAGINI FURIO	RU	6	36	
23.	M-PED/02	Anno di corso 1	Storia dell'educazione link	COLACI ANNA MARIA	PA	10	60	
24.	SPS/12	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE CRIMINE E DEVIANZA link			6	36	
25.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA GENERALE link			8	48	
26.	M-PED/01	Anno di corso 2	Deontologia delle professioni link			6	36	
27.	M-PED/02	Anno di corso 2	Educazione comparata link			6	36	
		Anno di	Informatica per le professioni					

28.	NN	corso 2	educative link	5	30
29.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO link	1	10
30.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	8	48
31.	M-PED/02	Anno di corso 2	Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia link	1	10
32.	M-STO/01	Anno di corso 2	Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia link	6	36
33.	M-PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA GENERALE link	6	36
34.	NN	Anno di corso 2	SEMINARI link	1	
35.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	8	48
36.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link	6	36
37.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link	10	
38.	M-EDF/01	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE link	6	36
39.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA link	1	10
40.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link	6	36
		Anno di			

41.	L-LIN/07	corso 3	LINGUA SPAGNOLA link	6	36
42.	M-PED/03	Anno di corso 3	Laboratorio - Ambienti innovativi e cooperativi per l'apprendimento e la differenziazione didattica link	1	10
43.	M-PED/02	Anno di corso 3	Laboratorio di attività espressive link	1	10
44.	M-PED/04	Anno di corso 3	Laboratorio di attività ludiche e di animazione link	2	20
45.	M-PSI/04	Anno di corso 3	Laboratorio di diagnosi della disabilità link	1	10
46.	M-GGR/01	Anno di corso 3	Laboratorio di fotografia e documentazione link	1	10
47.	M-PED/01	Anno di corso 3	Laboratorio per l'orientamento professionale link	1	10
48.	M-PED/04	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA link	6	36
49.	M-PED/03	Anno di corso 3	METODOLOGIE E DIDATTICHE PER LA DIFFERENZIAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI link	6	36
50.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	4	
51.	M-PSI/04	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	6	36
52.	M-PED/03	Anno di corso 3	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile link	6	36
53.	M-PED/04	Anno di corso 3	Pedagogia e didattica musicale link	6	36
		Anno di			

54.	NN	corso 3	SEMINARI link	1	
55.	SPS/07	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI link	7	42



QUADRO B4

Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule informatiche e laboratori didattici



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Dettaglio Sedi Università del Salento

Link inserito: <https://www.unisalento.it/strutture/salestudio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Dettaglio Biblioteche

Link inserito: <https://www.unisalento.it/strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si inseriscono nel programma di Attività del Centro Orientamento e Tutorato (CORT) ^{27/04/2020}.

Inoltre, si sono avviati degli incontri, gestiti dai docenti del Corso di Studio che prevedono azioni di orientamento degli studenti delle classi terminali degli Istituti Secondari e per i neoiscritti anche due laboratori iniziali (Istituzioni di Pedagogia e Guida al metodo di studio) che si faranno carico di sostenere e guidare gli allievi nella valutazione della scelta operata.



15/05/2021

Le attività di orientamento in itinere si esplicano attraverso:

- incontri-assemblee tra studenti e docenti (di carattere generale o straordinario) volte a presentare l'organizzazione del percorso formativo, ma anche a rilevare le esigenze degli studenti iscritti al corso di studio;
- incontri periodici dedicati all'introduzione degli studenti ad attività di tirocinio presso le strutture esterne (aventi rapporti di convenzione con l'Ateneo);
- attività seminariali e laboratoriali, con la supervisione dei docenti tutor di tirocinio interno, erogate al fine di sviluppare le capacità di analisi degli studenti in merito alla personale esperienza formativa (maturata all'interno del corso di studio);
- partecipazione a progetti regionali e nazionali sull'orientamento.

Inoltre il CdL intende promuovere una didattica innovativa e partecipativa avviando una generale riflessione volta a promuovere sempre più l'opportunità (invero da molti già offerta) di integrare metodologie didattiche trasmissive con metodologie attive. In tal senso, si ritiene di poter rendere più efficace lo studio e l'attivazione da parte degli studenti di competenze metacognitive. Si chiederà ai docenti del corso di valutare la programmazione di segmenti dei propri insegnamenti, dedicandoli a tematiche che possono essere efficacemente affrontate attraverso tali metodologie, nel rispetto della libertà didattica.

Nel corso dell'a.a. 2021/2022 l'azione sarà coordinata e monitorata dai tutor didattici proff. Anna Maria COLACI, Salvatore COLAZZO, Demetrio RIA, Elisa PALOMBA, Annarita MIGLIETTA, Piergiuseppe Ellerani e Gabriele DEVOTI.

Link inserito: <http://>



13/04/2018

L'assistenza al tirocinio formativo è svolta dalla Commissione Tirocini istituita all'interno del Consiglio Didattico. La Commissione, avente il compito di valutare le domande di tirocinio, organizzare le attività seminariali e laboratoriali destinate agli studenti, deve anche valutare le richieste di interruzione del tirocinio, oltre che effettuare una attività periodica di monitoraggio delle attività di tirocinio (al fine di verificarne l'efficacia). I tutor interni, individuati tra i docenti afferenti al Consiglio Didattico di area pedagogica, assolvono al ruolo di:

- referente in caso di problemi di ordine organizzativo (intercorsi, eventualmente, con le strutture esterne);
- valutatore consuntivo delle attività di tirocinio (documentate dagli studenti per il tramite di una relazione scritta che i tirocinanti sono tenuti a presentare, secondo linee guida loro fornite sul sito d'Ateneo e chiarite dai rispettivi tutor nell'incontro iniziale di tirocinio);
- controllore della correttezza della documentazione prodotta (libretto di tirocinio e relazione finale).

In ultima istanza, i tutor interni devono verbalizzare i CFU acquisiti dai tirocinanti in base alla procedura vigente.

L'attività di Stage e Tirocinio a livello di Ateneo è organizzata attraverso l'Ufficio Career Service con l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro.

Il collegamento informatico al Portale Tirocini è

https://tirocini.unisalento.it/home_page

Descrizione link: Collegamento informatico al portale di Ateneo Tirocini online

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza agli studenti è fornita dall'Ufficio Mobilità Internazionale, oltre che dal Consiglio Didattico - che valuta gli eventuali accordi -, al fine di preparare gli studenti alle varie opportunità di crescita derivanti dalle iniziative culturali legate allo scambio internazionale.

Il CdS ha identificato nella persona del Prof. Giuseppe Annacontini il responsabile della gestione delle richieste da parte degli studenti delle domande di stage e tirocini all'estero. In conformità alle disposizioni dei Programmi comunitari e dei bandi di mobilità internazionale a cui aderisce L'Ateneo (Leonardo da Vinci, Erasmus, CRUI-MAE, Assocamerestero, Ministero Affari esteri), a tale funzione spetta il compito di pubblicizzare e di accompagnare gli interessati nelle diverse fasi di svolgimento dell'esperienza formativa esterna.

A livello di Ateneo l'Ufficio Relazioni Internazionali si occupa degli accordi di mobilità internazionale
<https://www.unisalento.it/international>

Il CdL ha inteso incentivare la mobilità studentesca organizzando una giornata di orientamento all'Erasmus (OrientAERasmuS) in cui si è prevista la partecipazione di due responsabili dell'ufficio relazioni internazionali e studenti Senior con esperienze Erasmus al fine di sensibilizzare e orientare gli studenti alla mobilità internazionale. L'azione è stata organizzata dal Prof. Annacontini ed è stata svolta a inizio a.a. 2017/18. Link inserito: <https://www.unisalento.it/international>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Nantes		28/12/2015	solo italiano
2	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
4	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/12/2014	solo italiano

5	Spagna	Universidad de Cádiz	19/12/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Santiago de Compostela	17/12/2014	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Valladolid	19/12/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Valencia	19/12/2014	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Zaragoza	18/03/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

29/04/2019

Le azioni di accompagnamento al lavoro coincidono, inevitabilmente, con le attività di orientamento in uscita avviate dal Corso di Studio.

L'ufficio Career Service, nello specifico, svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, fornendo loro informazioni sulle tecniche di ricerca di lavoro, ma anche sulle opportunità formative successive alla laurea (Job Placement).

Il CdL ha inoltre provveduto a organizzare un sistema di monitoraggio delle criticità riferibili alla popolazione studentesca, ampliando le forme di ascolto e cura degli interessi degli stakeholders interni.

In tal senso si è cercato di identificare eventuali criticità emergenti nella popolazione studentesca circa la congruità tra percorso di studio e aspettative professionali e lavorative (somministrazione del 'Questionario esplorativo delle percezioni e delle rappresentazioni degli studenti delle Università di Bari, Lecce e Foggia' progettato dal Prof. Annacontini).

Parallelamente la commissione tirocini si è dotata di un sistema di monitoraggio e valutazione delle convenzioni con enti portatori di interesse. Questa azione ha avuto il preciso intento di ridurre al massimo la dispersione delle occasioni formative proprie del tirocinio.

Si intende continuare a svolgere le azioni anzidette, nella medesima modalità, anche per il prossimo a.a.

Il CdL ha inteso migliorare i servizi di orientamento agli studenti, placement e autoplacement e, in tale direzione, è stato organizzato dal Prof. Annacontini un ciclo di 5 seminari rivolto a studenti della triennale e della magistrale dal titolo 'L'esperienza che trasforma' con testimoni privilegiati (responsabili di enti, associazioni ecc.) che, raccontando la loro storia di formazione, aggiornamento, lavoro e autoimprenditorialità sono risultati essere funzionali allo sviluppo di competenze di autoplacement da parte degli studenti. Si intende organizzare per l'a.a. prossimo specifici interventi di tutorato orientativo durante i quali somministrare il questionario Isfol AVO (Auto Valutazione della Occupabilità). L'azione sarà coordinata da un docente della Commissione del Riesame con la collaborazione dei docenti del corso di studio.

L'azione di accompagnamento al lavoro da parte del CdL si è concretizzata anche nel miglioramento della comunicazione esterna e dell'efficacia del tirocinio come attività di prima professionalizzazione. A tal fine sono state migliorate le strategie di pubblicizzazione e comunicazione del CdL sul territorio attraverso l'attivazione di azioni di fidelizzazione e coinvolgimento degli stakeholders. Si intende, in particolare, realizzare un progetto generale di tirocinio come processo formativo rivolto all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Si realizzeranno tavoli tecnici Università-territorio e la mappatura dei bisogni del territorio. Le azioni saranno coordinate dai docenti componenti la commissione tirocinio in collaborazione con i docenti del CdS.

Per facilitare l'inserimento lavorativo il CdL ha intrapreso azioni tese a migliorare la conoscenza dei profili in uscita e la spendibilità del titolo. Proseguirà la partecipazione da parte di componenti del Consiglio Didattico ai lavori del gruppo Siped sulle professioni educative e saranno organizzati appositi incontri di aggiornamento in merito alla professionalità di educatori e pedagogisti. Saranno organizzati anche specifici tavoli tecnici università-territorio al fine di promuovere la formazione di una rete di stakeholders funzionale a migliorare la conoscenza dei corsi di laurea e la loro spendibilità. A tali iniziative parteciperanno esponenti della Commissione Tirocinio e del Gruppo del Riesame.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo. *03/06/2019*

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

08/04/2021

Link inserito:

https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2019|CDS=LB43

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/04/2021

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70012&facolta=tutti&gr>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo.

17/09/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: opinionis.unisalento.it, è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: https://opinionis.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

06/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha lo scopo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo

summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

Allesito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato.

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750106201900001



02/04/2019

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

02/04/2019

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli

studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed è un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/04/2020

Le Commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze. Nella fattispecie:

A) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento si riunisce all'incirca una volta al mese in base alle necessità del Corso di Studio o alle richieste di studenti e docenti, per svolgere le proprie funzioni previste dalla normativa di Ateneo; la Commissione, poi, monitora l'offerta formativa e dialoga con le strutture periferiche dell'AQ (il gruppo di Riesame) ed il Consiglio Didattico.

B) la Commissione Carriere Studenti si riunisce almeno una volta al mese per valutare le istanze di riconoscimento CFU avanzate dagli studenti, proponendo al Consiglio Didattico l'eventuale approvazione; monitorare le carriere degli studenti in entrata, soprattutto dei cambi corso, dei trasferiti o delle abbreviazioni di carriera, esprimendo così indirizzi generali sulle modalità di accesso ai Corsi di laurea di area pedagogica;

C) la Commissione Tirocini si riunisce due volte l'anno per istruire le pratiche di avvio dei tirocini annuali, organizzare le attività didattiche e supportare gli studenti nello svolgimento dei compiti assegnati;

D) il Gruppo di Riesame si riunisce a scadenza quadrimestrale per monitorare e a valutare la qualità del Corso di studi, elaborando il Rapporto di riesame ciclico da sottoporre a discussione e ad approvazione del Consiglio didattico;

E) il referente Erasmus per il CdS (nominata dal Consiglio Didattico), in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Internazionale, si occupa dell'approvazione dei learning agreement proposti dagli studenti sulla base delle convenzioni esistenti e del riconoscimento delle attività svolte all'estero come delegata dal Consiglio Didattico.

Salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, le attività delle Commissioni previste per il miglioramento dell'AQ del CdS sono calendarizzate secondo le seguenti attività:

- 1) Marzo-Settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) Luglio-Settembre: discussione esiti rilevazione opinione studenti, laureati;
- 3) Gennaio-Giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti, laureati;
- 4) Luglio-Ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA;
- 5) Settembre-Novembre: redazione della Relazione annuale del CdS a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- 6) Gennaio-Maggio-Settembre: stesura della nuova scheda SUA-CDS 2021.



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo
Nome del corso in inglese RD	Social education and educational intervention techniques
Classe RD	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea/-/dettaglio/corso/LB47/educazione-sociale-e-tecnica-ell-intervento-educativo
Tasse	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAZZO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO IN AREA PEDAGOGICA
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Altri dipartimenti	Beni Culturali Scienze dell'Economia Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Studi Umanistici



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANNACONTINI	Giuseppe	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA GENERALE 2. Deontologia delle professioni 3. Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica
2.	COLACI	Anna Maria	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Storia dell'educazione 2. Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia
3.	DAMIANAKI	Chrysa	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
4.	DE LEO	Daniela	M-FIL/01	RU	1	Base	1. Filosofia della conoscenza

5.	PETRACCA	Luciana	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante	1. Didattica della storia
6.	RIZZO	Anna Maria	SPS/07	RU	1	Base	1. Sociologia della salute
7.	SULPIZIO	Fabio Angelo	M-FIL/06	RU	1	Base	1. STORIA DELLA FILOSOFIA
8.	TARANTINO	Giovanni	IUS/20	RU	1	Affine	1. Diritto dell'inclusione sociale ed educativa
9.	MIGLIETTA	Annarita	L-FIL-LET/12	PA	1	Caratterizzante	1. DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA
10.	TARANTINO	Maria Lucia Pantalea	SPS/01	RU	1	Base	1. FILOSOFIA POLITICA
11.	TOOMASPOEG	Kristjan	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante	1. Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
RUSSO	ANDREA		
D'ORIA	ALESSIA		
MONTINARI	NOEMI		
STIFINI	GABRIELE		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ANNACONTINI	GIUSEPPE

COLAZZO	SALVATORE
D'ORIA	ALESSIA
MONTINARI	NOEMI
PALOMBA	ELISA
RUSSO	ANDREA
STIFINI	GABRIELE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ELLERANI	Pier Giuseppe		
DEVOTI	Gabriele		
COLACI	Anna Maria		
COLAZZO	Salvatore		
RIA	Demetrio		
PALOMBA	Elisa		
MIGLIETTA	Annarita		
DAMIANAKI	Chrysa		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Complesso Studium 2000, Via Di Valesio - 73100 - LECCE	
Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2021
Studenti previsti	304



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	LB47^999
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	24/04/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/04/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L-19 - CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Pedagogia dell'Infanzia da ordinamento 509/1999 a 270/2004 mette in evidenza il percorso seguito e le relative motivazioni. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di sufficienti competenze di base negli SSD fondamentali; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sinteticamente definiti. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati e per la loro eventuale prosecuzione degli studi è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste, sia le modalità di verifica del loro possesso. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.



i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L-19 - CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

Il progetto di trasformazione del corso di Laurea in Pedagogia dell'Infanzia da ordinamento 509/1999 a 270/2004 mette in evidenza il percorso seguito e le relative motivazioni. Le esigenze formative sono state individuate in un incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe, nonché gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con le attività formative; il progetto culturale assicura agli studenti l'acquisizione di sufficienti competenze di base negli SSD fondamentali; le caratteristiche della prova finale sono sinteticamente evidenziate. Gli obiettivi di apprendimento sono sinteticamente definiti. La definizione delle prospettive degli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati e per la loro eventuale prosecuzione degli studi è fornita in forma esauriente. Le politiche di accesso sono chiaramente definite, per quanto riguarda sia le conoscenze richieste, sia le modalità di verifica del loro possesso. Il contesto culturale è sufficientemente delineato. Il progetto risulta conforme alle linee guida definite dal MIUR e recepite dal Senato Accademico. Possono, tuttavia, essere meglio individuati la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, i punti di forza della presente proposta rispetto all'esistente, l'analisi e le previsioni di occupabilità dei laureati.





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	122102371	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Annarita MIGLIETTA <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	48
2	2021	122102371	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Salvatore COLAZZO <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/04	6
3	2019	122100450	DIDATTICA DELLE ATTIVITA' MOTORIE <i>semestrale</i>	M-EDF/01	Docente non specificato		36
4	2020	122100721	DIDATTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Gabriella ARMENISE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	4
5	2020	122100721	DIDATTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Pier Giuseppe ELLERANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	6
6	2020	122100721	DIDATTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	48
7	2020	122100720	Deontologia delle professioni <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Giuseppe ANNACONTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
8	2021	122102372	Didattica della storia <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Luciana PETRACCA <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	36
9	2021	122102372	Didattica della storia <i>semestrale</i>	M-STO/01	Giuseppe PICCIOLI RESTA	M-GGR/01	6

					<i>Professore Associato confermato</i>		
10	2021	122102373	Diritto dell'inclusione sociale ed educativa <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Giovanni TARANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/20	48
11	2021	122102373	Diritto dell'inclusione sociale ed educativa <i>semestrale</i>	IUS/20	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	6
12	2020	122100722	Educazione comparata <i>semestrale</i>	M-PED/02	Gabriella ARMENISE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	36
13	2020	122100722	Educazione comparata <i>semestrale</i>	M-PED/02	Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	4
14	2021	122102375	FILOSOFIA POLITICA <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Maria Lucia Pantalea TARANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/01	48
15	2021	122102374	Filosofia della conoscenza <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Daniela DE LEO <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/01	48
16	2021	122102376	GEOGRAFIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Luciana PETRACCA <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	6
17	2021	122102376	GEOGRAFIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Giuseppe PICCIOLI RESTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	36
18	2021	122102377	IGIENE <i>semestrale</i>	MED/42	Gabriele DEVOTI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/42	48
			ISTITUZIONI DI DIRITTO		Gaetano BUCCI		

19	2021	122102378	PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	<i>Ricercatore confermato</i>	IUS/09	36
20	2020	122100723	Informatica per le professioni educative <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		30
21	2019	122100451	LABORATORIO - AMBIENTI INNOVATIVI E COOPERATIVI PER L'APPRENDIMENTO E LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Pier Giuseppe ELLERANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	10
22	2019	122100452	LABORATORIO DI ATTIVITA' ESPRESSIVE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Gabriella ARMENISE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
23	2019	122100455	LABORATORIO DI FOTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Giuseppe PICCIOLI RESTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	10
24	2020	122100724	LABORATORIO DI GUIDA AL TIROCINIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Anna Maria COLACI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	10
25	2019	122100456	LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Annarita MIGLIETTA <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	10
26	2019	122100457	LABORATORIO PER L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	10
27	2020	122100726	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		48
28	2021	122102380	Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Giuseppe ANNACONTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	20
			Laboratorio di attività		Salvatore COLAZZO		

29	2019	122100453	ludiche e di animazione <i>semestrale</i>	M-PED/04	<i>Professore Ordinario</i>	M-PED/04	20
30	2019	122100454	Laboratorio di diagnosi della disabilità <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente non specificato		10
31	2021	122102379	Laboratorio di guida allo studio <i>semestrale</i>	M-PED/03	Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	10
32	2020	122100725	Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Anna Maria COLACI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	10
33	2021	122102381	MEDICINA SOCIALE <i>semestrale</i>	MED/43	Nunzio DI NUNNO <i>Ricercatore confermato</i>	MED/43	48
34	2021	122102382	METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/04	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	48
35	2019	122100460	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA <i>semestrale</i>	M-PED/04	Salvatore COLAZZO <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/04	6
36	2019	122100460	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA <i>semestrale</i>	M-PED/04	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	36
37	2019	122100461	METODOLOGIE E DIDATTICHE PER LA DIFFERENZIAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI <i>semestrale</i>	M-PED/03	Pier Giuseppe ELLERANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	36
38	2019	122100461	METODOLOGIE E DIDATTICHE PER LA DIFFERENZIAZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI <i>semestrale</i>	M-PED/03	Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	6
39	2020	122100727	Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Kristjan TOOMASPOEG <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/01	36

40	2021	122102369	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Giuseppe ANNACONTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	48
41	2021	122102370	PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Mimmo Angelo PESARE <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/01	48
42	2019	122100465	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente non specificato		36
43	2019	122100462	Pedagogia della marginalità e della devianza minorile <i>semestrale</i>	M-PED/03	Stefania PINNELLI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	36
44	2019	122100467	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/07	Antonio MARSELLA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	42
45	2020	122100730	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Chrysa DAMIANAKI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	48
46	2021	122102385	STORIA DELLA FILOSOFIA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Fabio Angelo SULPIZIO <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/06	48
47	2021	122102385	STORIA DELLA FILOSOFIA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Maria Lucia Pantalea TARANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/01	12
48	2020	122100731	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Giuseppe PATISSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
49	2019	122100468	Sociologia della salute <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Anna Maria RIZZO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/07	42

50	2021	122102384	Storia Contemporanea semestrale	M-STO/04	Furio BIAGINI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/04	36	
51	2021	122102386	Storia dell'educazione semestrale	M-PED/02	Docente di riferimento Anna Maria COLACI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	60	
52	2019	122100469	Teorie, metodi e tecniche della pedagogia del patrimonio culturale semestrale	M-PED/04	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	36	
							ore totali	1494

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
53	2019	122100306	COMUNICAZIONE, CRIMINE, DEVIANZA	SPS/12	Ferdinando SPINA <i>Ricercatore confermato</i>	SOCIOLOGIA (L-40)
54	2020	122100626	LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	Docente non specificato	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
55	2020	122100627	LINGUA SPAGNOLA	L-LIN/07	Docente non specificato	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
56	2019	122100367	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Nunzio DI NUNNO <i>Ricercatore confermato</i>	Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)
57	2020	122101035	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Docente non specificato	Filosofia (L-5)
58	2021	122101983	Pedagogia e didattica musicale	M-PED/04	Salvatore COLAZZO <i>Professore Ordinario</i>	Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) (L-3)
59	2021	122101983	Pedagogia e didattica musicale	M-PED/04	Annarita MIGLIETTA <i>Professore Associato confermato</i>	Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) (L-3)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>Laboratorio di guida allo studio (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIDATTICA GENERALE (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia	29	29	29 - 29
	↳ <i>Storia dell'educazione (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳ <i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>Laboratorio di Istituzioni di pedagogia e didattica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI (3 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	37	21	21 - 21
	↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>Filosofia della conoscenza (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
SPS/01 Filosofia politica				
↳ <i>FILOSOFIA POLITICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)

Totale attività di Base	50	50 - 50
--------------------------------	----	------------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	43	29	29 - 29
	↳ <i>METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Laboratorio di attività ludiche e di animazione (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>Pedagogia e didattica musicale (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>Educazione comparata (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia (2 anno) - 1 CFU - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Deontologia delle professioni (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
Discipline storiche, geografiche,	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	42	12	12 -
	↳ <i>COMUNICAZIONE CRIMINE E DEVIANZA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ <i>Storia Contemporanea (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-STO/02 Storia moderna			
	↳ <i>STORIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i>			
M-STO/01 Storia medievale				

economiche e giuridiche	<p>↳ <i>Didattica della storia (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>↳ <i>Metodologie e tecnologie per l'insegnamento della storia (2 anno) - 6 CFU</i></p> <hr/> <p>M-GGR/01 Geografia</p> <p>↳ <i>GEOGRAFIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico</p> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>			12
Discipline scientifiche	<p>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</p> <p>↳ <i>DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i></p>	6	6	6 - 6
Discipline linguistiche e artistiche	<p>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 8 CFU</i></p> <hr/> <p>L-ART/02 Storia dell'arte moderna</p> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 8 CFU</i></p>	16	8	8 - 8
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	<p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <p>↳ <i>IGIENE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale</p> <p>↳ <i>METODOLOGIE E DIDATTICHE PER LA DIFFERENZIAMENTO E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI (3 anno) - 6 CFU</i></p> <p>↳ <i>Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (3 anno) - 6 CFU</i></p>	20	14	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			69	69 - 69

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Attività formative affini o integrative	MED/43 Medicina legale ↳ <i>MEDICINA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	37	21	21 - 21 min 18				
	MED/39 Neuropsichiatria infantile ↳ <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>							
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Laboratorio di diagnosi della disabilità (3 anno) - 1 CFU - obbl</i> ↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>							
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ <i>DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>							
	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>Diritto dell'inclusione sociale ed educativa (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>							
	Totale attività Affini					21	21 - 21	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	29	29	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	21	21	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		
Totale Attività di Base		50 - 50		



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia	29	29	20

metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	-
Discipline scientifiche	BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia FIS/08 Didattica e storia della fisica INF/01 Informatica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia M-PSI/03 Psicometria MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari	6	6	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	8	8	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica	14	14	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:

-

Totale Attività Caratterizzanti

69 - 69



Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/20 - Filosofia del diritto			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia	21	21	18
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale			
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile			
MED/43 - Medicina legale				
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Totale Attività Affini		21	21	



Altre attività

R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		40 - 40	

► Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività di base
R^aD

Per quanto riguarda i 29 CFU previsti nelle Attività di Base: Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche, si è deciso di ripartirli tra i settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03 e se necessario M-PED/04.

► Note relative alle altre attività
R^aD

Come riportato nell'apposito quadro, tra le discipline caratterizzanti e' prevista L-LIN/12 lper garantire la conoscenza di almeno una lingua dell'UE (differente dall'italiano) e precisamente la Lingua inglese

Oltre a questa offerta in alternativa ad altre discipline, sono previste a scelta dello studente le seguenti lingue dell'UE :

L-LIN/04 - Lingua francese

L-LIN/07 - Lingua spagnola

Il carico complessivo per ogni singola disciplina equivale a 6CFU, con esame finale volto ad accertare il grado di conoscenza acquisito nella materia.

Per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento di L-LIN/12 si richiederà un esame di accertamento del livello di ingresso L-LIN/12, al fine di indirizzare al meglio lo studio. L'offerta formativa viene così ad ampliarsi permettendo di acquisire le necessarie competenze al fine di sostenere l'esame certificativo con Enti terzi (Centro Linguistico di Ateneo) almeno ad un livello B1.

'Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' sono promosse tramite attività di laboratorio ed esercitazioni per un impegno complessivo pari all'acquisizione di 3CFU, utili al conseguimento dell'idoneità finale

Inoltre è prevista la partecipazione obbligatoria a Tirocini formativi e di orientamento presso imprese, enti di formazione, enti pubblici o privati, e ordini professionali con diritto al riconoscimento di 10 CFU utili al conseguimento dell'idoneità finale.

E' necessaria la conoscenza di Abilità informatiche e telematiche per un impegno complessivo pari all'acquisizione di 5CFU, utili al conseguimento dell'idoneità finale. Tale conoscenza può essere riconosciuta in presenza di apposita certificazione ECDL o equipollente.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RAD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/11)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/12 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/04 , M-PSI/04 , MED/39)

Tra le attività affini compaiono sia ripetizioni di settori di base e caratterizzanti (M-PED/01 M-PED/02 M-PED/04 MED/38 E M-PSI/04), sia inclusioni di settori supplementari (MED/43, L-LET-FIL/10, L-FIL/LET/11, SPS/10).

Tale scelta è motivata dalla necessità di garantire, nel primo caso, una più ampia articolazione delle discipline pedagogiche impartite, anche con l'impiego di metodologie supplementari rispetto a quelle già utilizzate per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dello stesso ambito disciplinare.

I SSD M-PED/01 M-PED/02 M-PED/04 accolgono aree tematiche, al loro interno, molto differenziate con una loro definita identità epistemologica e metodologica. Pertanto il loro inserimento tra le attività affini consente l'acquisizione di competenze che completano il curriculum dell'allievo irrobustendo la sua capacità di costruire un quadro di conoscenze e abilità più funzionale alla formazione di una professionalità maggiormente rispondente alla diversificate esigenze dei molteplici contesti in cui può esercitarsi. Non si tratta solo di offrire le basi fondamentali delle discipline pedagogiche, ma anche di consentire la declinazione di conoscenze impartite nel segmento di base e caratterizzante in termini di contesti applicativi.

La scelta dei settori MED/43, MED/39 nelle attività affini è stata dettata dal bisogno di rafforzare, attraverso il settore MED/43 le competenze utili a operare valutazioni di impatto e criteri di responsabilità nell'intervento sulla persona in stato di bisogno, di svantaggio, di devianza o in situazioni di abuso o maltrattamento e attraverso il settore MED/39

Una delle aree di impiego e di impegno professionale dell'educatore è certamente quella del settore del welfare, per tale ragione è stata operata la scelta di inserire tra le attività affini anche il settore SPS/10 con l'idea di fornire competenze di progettazione territoriale di servizi di cura e sostegno alla persona che tengano conto dei cambiamenti interni ai sistemi nazionali di welfare, dai quali emergono i processi di ristrutturazione delle politiche sociali.

Infine le competenze linguistiche letterarie finalizzate alla comprensione, produzione e analisi di varie tipologie di testi attraverso il settore(L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11 o L-FIL-LET/12).



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

Le attività caratterizzanti nell'offerta di quest'anno hanno consentito l'introduzione di una significativa innovazione: la presenza di una disciplina scientifica M-EDF/01.

Tra le caratterizzanti è stato inserito il SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 E M-GGR/01 consentendo un'interessante opzione agli studenti fra varie discipline

Tra le discipline linguistiche e artistiche sono stati inseriti L-ART/02 e, per la conoscenza della lingua straniera, L-LIN/12

Nelle caratterizzanti i CFU previsti per le discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche sono stati ripartiti gli stessi settori previsto nelle attività di base. Il criterio è una razionalizzazione dell'offerta rispetto ai bisogni formativi degli allievi.